

IL PRESIDENTE DELLA PRIMA SEZIONE CIVILE DEL
TRIBUNALE DI BERGAMO

Ritenuto che appare necessario porre fine alla prassi che consentiva davanti al giudice (monocratico o collegiale) l'attuazione di trasferimenti immobiliari nell'ambito dei giudizi di separazione e di divorzio, posto che:

- a) non è compito del giudice raccogliere, nelle forme dell'atto pubblico, il consenso delle parti ai fini del perfezionamento di un atto negoziale privato; nei giudizi sopra indicati, il magistrato deve verificare, con precise finalità pubblicistiche, se le pattuizioni intervenute fra le parti siano conformi alla legge e ai principi generali dell'ordinamento, ai fini della omologazione delle stesse o del loro recepimento nella sentenza (nel caso del divorzio congiunto);
- b) il regime giuridico dei trasferimenti immobiliari è assoggettato, ora come non mai, all'adempimento di formalità, la cui osservanza è imposta chiaramente dalla legge ai notai roganti, e la cui mancanza è causa di nullità dell'atto;

considerato che, al fine di consentire alle parti di accedere alle agevolazioni fiscali previste per

lo scioglimento della comunione legale e per gli atti traslativi compiuti nell'ambito dei giudizi di separazione e divorzio, le parti potranno assumere davanti al giudice l'impegno al trasferimento immobiliare, da perfezionare successivamente; restano ovviamente esclusi gli atti che vedono il coinvolgimento di soggetti terzi rispetto ai giudizi in corso, come nelle ipotesi di ipotizzati trasferimenti a titolo oneroso o gratuito a favore dei figli ;

P.Q.M.

Sentiti i magistrati della sezione che si occupa in via esclusiva della materia ,

dispone che

a partire dal primo ottobre 2007 , non vengano più effettuati trasferimenti immobiliari nell'ambito dei giudizi di separazione e divorzio ;

le parti potranno assumere davanti al giudice l'impegno al trasferimento immobiliare, da attuarsi successivamente ;

i ricorsi già pendenti che contengono clausole di trasferimento immobiliare verranno modificati davanti al giudice, in sede di udienza, con la previsione del semplice impegno a trasferire.

Bergamo, 28 settembre 2007.

IL PRESIDENTE
IL PRESIDENTE DI SEZIONE
(Dott. Paolo M. Galizzi)

